

EL BARBAPEDANA



Editoriale. Uboldo, 16 Aprile 2016

Il cuore delle specchiere. Io inviata speciale per la mostra!

Per allestire una mostra, occorre prima un sopralluogo: entro quindi in azione con un gruppetto di persone del Cardinal Colombo. Il posto ci appare grande e spazioso, si trova ad Uboldo, in provincia di Varese, vicino a Saronno. Si chiama WEART GALLERY.

Sabato 16 Aprile, giorno dell'inaugurazione, mi presento con una macchina fotografica, blocchetto e penna per prendere qualche appunto per il giornalino e tanta voglia di immortalare le bellezze delle nostre specchiere.

WEART GALLERY
16 - 23 APRILE
INGRESSO LIBERO
VIA IV NOVEMBRE 152 A
UBOLDO (VARESE)
AS USCITA SARONNO
H 16.00 - 19.00
DOMENICA CHIUSO
PER VISITE SU
PRENOTAZIONE
info@curaeribilitazione.org

#ARGILLAEDesign

LO SPECCHIO CHE FA RIFLETTERE

CURA E RIABILITAZIONE
società cooperativa sociale onlus

Meconii

WEART
GALLERY

Intorno a me parecchie persone venute sia dai servizi di Vanzago, ma anche persone che non conosciamo. Il servizio del catering, cioè l'aperitivo, ci è stato servito molto bene: in piccole porzioni offerte in vari piatti, da bere, due tipi di vino diversi e l'acqua.

Vedo un angolo allestito per lavorare la creta e creare la propria formella. Decido di mettere le mani nella creta. Questo mi ha fatto ritornare a quando lo facevo a scuola e mi sono rilassata.

La mostra in sé mi è piaciuta tanto, perché in questo grande posto, ovunque io mi giravo o scattavo qualche foto, mi sentivo come se dovessi specchiarmi.

In seguito a questo mio articolo, riporto alcune interviste che, come inviata speciale del giornalino, ho fatto a proposito della mostra. (prosegue pag. 3)

Anna Maria P.

In questo numero:

Primo piano #ARGILLAEDesign

A cura della *Redazione*

Pagina 2-3

Facciamoci un sacco di risate

A cura della *Redazione*

Pagina 11

MO MI VA di raccontare

A cura della *Redazione*

Pagina 4, 5,6,7,8,9

Sport. La tribuna del tifoso

A cura di *Donatella*

Pagina 11

L'InDISPENSabile

A cura del *Corso di Cucina*

Pagina 10

News-letter

A cura della *Redazione*

Pagina 12

In Primo Piano...

#ARGILLAEDESIGN. Lo specchio che fa riflettere Tra manualità e creatività



Il 16 Aprile nel tardo pomeriggio a Uboldo (Varese), c'è stata l'inaugurazione della mostra ARGILLAEDESIGN-LO SPECCHIO CHE FA RIFLETTERE. All'evento erano esposte le specchiere che realizziamo noi, aiutati da alcuni educatori ed educatrici del Centro che frequento quotidianamente. Alla mostra mi ha accompagnato mia sorella Valentina.

Nel corso della presentazione c'è stato un aperitivo, accompagnato dalla musica di un'arpa, suonata da una bravissima musicista. Erano presenti, oltre a noi con le nostre rispettive famiglie, alcuni educatori con le loro, alcuni educatori di Vanzago e alcuni operatori della nostra sede amministrativa. In compagnia di mia sorella e degli amici ho passato un sabato pomeriggio diverso dal solito.

Carla M.



Shopping con mia sorella Valentina e poi pausa pranzo con paninozzoooo!!!!

Ma prima di andare alla mostra, sapete cosa ho fatto? In mattinata, insieme a mia sorella Valentina (già che eravamo in zona) sono andata a fare un giro al nuovo centro commerciale di Arese, un po' distante da Milano, che si chiama GIADA. Il nuovissimo centro commerciale era pienissimo !!! Dicono che sia il più grande d'Europa !!! Nonostante l'inaugurazione sia stata il 14 aprile, il centro commerciale era ugualmente affollatissimo. Mia sorella ed io non abbiamo visto tutti i 150 negozi, ne abbiamo solo visti 3, e siamo riuscite ad entrare solo lì, perché gli altri erano molto piccoli e con lunghe file di persone. Per pranzo ci siamo fermate in un fast-food, io ho gustato un buonissimo panino, mentre mia sorella ha preso altro, per finire un bel caffè. I nostri acquisti: mia sorella un vestito, io una borsa secchiello e una maglietta. Verso metà pomeriggio siamo uscite per andare a Uboldo. Mi sono divertita molto insieme a mia sorella !



Carla

Lo specchio che fa riflettere: le interviste

Intervista ad Anna Maria:

Perché vengono da noi al Centro degli ospiti per farci le foto?

Per pubblicizzare i nostri lavori perché sono belli e quindi bisogna farci conoscere sul territorio

Come ci fa sentire toccare la creta con le nostre mani?

Nel toccare la creta la sento un po' scivolosa, bagnata ed incollata; però nel lavorarla provo una strana sensazione di libertà e sento di poter fare una cosa bellissima.

Che cosa hai provato ad organizzare una mostra?

Non è stato faticoso, ma impegnativo, perché c'erano tante cose da fare ed emozionante per il clima che si è creato.

Intervista ad Anita:

Perché vengono da noi al Centro degli ospiti per farci le foto?

Per far vedere agli altri chi siamo

Come ci fa sentire toccare la creta con le nostre mani?

E' fredda.

Che cosa hai provato ad organizzare una mostra?

L'ho trovata una cosa interessante, perché siamo ragazzi diversi che fanno.



LA MOSTRA

Venerdì 29 Aprile, nel pomeriggio siamo andati a vedere la mostra del nostro Centro, a Uboldo, vicino a Saronno, è stata per me una bella esperienza. Alla mostra il gallerista è stato tutto il giorno con noi. Abbiamo fatto le formelle con la creta, sono venute bene. In seguito l'educatore Fabio ci ha fatto vedere il filmato con cui abbiamo pubblicizzato l'evento. Alla mostra, vari tipi di specchi di diverse forme, erano appesi al muro. Nel pomeriggio abbiamo fatto una piccola merenda insieme per concludere la visita.

Donatella



MO(zzate) MI(lano) VA(nzago)

DI RACCONTARE!

8 marzo 2016



L' 8 Marzo per pranzo, con tutto il gruppo di donne del Centro siamo andate a festeggiare la festa della donna, tutte insieme in un ristorante moderno. Prima di pranzare abbiamo fatto un brindisi per tutte noi! Chi con la coca-cola, chi con la birra e chi con l'acqua ed abbiamo gustato vari tipi di pizza e come dolce pizza alla nutella, ancora adesso me lo ricordo per la sua bontà. E per finire ci hanno portato il caffè. Al termine del pranzo io e Giulia, la mia educatrice, siamo andate con M.Cristina a prendere Suor Carla, la madre superiora di una

casa alloggio per ragazze madri, con i loro bambini. La comunità ad oggi ospita circa 60 persone, tra bimbi e mamme. Durante la sua permanenza al Centro Suor Carla ci ha raccontato di sé e di quello che fa. Nella sua famiglia erano molto religiosi, i suoi fratelli e i suoi genitori tutte le domeniche la portavano a Messa, poi quando è diventata grande e dopo avere studiato, ha capito che desiderava diventare suora. Tutte noi ragazze e qualche ragazzo che ha chiesto di partecipare all'incontro, ha potuto farle varie domande ed approfondire delle curiosità. E' una suora moderna! Durante questa giornata, ho trascorso dei momenti di convivialità molto belli, tutti insieme. Mi sono divertita tantissimo!

Carla M.

Invito a percorrere “La strada dei miracoli”

Per concludere in bellezza la festa della donna, ho trascorso la serata dell' 8 Marzo, con mia grande sorpresa, in televisione come pubblico della trasmissione “La strada dei Miracoli”. Sono stata invitata da due educatori del Centro, Paolo e Mirlinda. Questa trasmissione va in onda tutti i martedì sera in prima serata su Rete 4. E' stata la seconda volta che sono andata in tv come pubblico. La volta precedente ero stata invitata ad assistere, sempre come pubblico, ad un altro programma, nel lontano 1994 in quel periodo la trasmissione, di cui non ricordo il nome, era condotta da Mike Bongiorno.



Tornando alla mia serata dell'8 marzo, nella trasmissione “La strada dei Miracoli” c'erano come ospiti fissi Paolo Brosio, Alessandro Cecchi Paone e Don Davide Banzato. Mi sono emozionata e divertita tantissimo perché questa trasmissione la vedo tutti i martedì sera da casa e da casa lo studio mi sembrava piccolo, invece stando proprio lì, mi è sembrato davvero grande! Mi sono piaciuti in particolare due momenti: aver fatto la foto con la conduttrice e il momento in cui ho chiesto a Don Davide di farmi l'autografo. Lui mi ha risposto che non fa autografi, ma benedizioni, così mi ha fatto il segno della croce sulla fronte e poi mi ha dato un bacio sulla guancia.

Ho trascorso una bella serata. E' proprio il caso di dire che non capita tutti i giorni di essere in uno studio televisivo ad assistere in diretta ad un programma! Non capita tutti gli anni di festeggiare per una giornata intera l'8 marzo!

Carla M.



La FESTA DELLA DONNA



In occasione della Festa della Donna, a mezzogiorno, con tutte le donne del Centro siamo andate a pranzare in un ristorante molto grande e moderno, dove abbiamo mangiato vari pezzi di pizza. Siamo rimaste fino alle 14 circa, poi siamo tornate al Centro, perché ci aspettava una suora per raccontarci qualcosa della sua vita e della sua esperienza di vita. Ognuno di noi le ha fatto delle domande. Al termine del pomeriggio Giulia e le educatrici del Centro hanno regalato un mazzetto di mimosa ad ognuna di noi DONNE.

Quella trascorsa al Centro, è stata una bella giornata assieme a tutte le donne.

Si celebra la FESTA DELLA DONNA perché, 40 anni fa, in una fabbrica ci fu un incendio in cui morirono tante donne che lavoravano.

Donatella

A PROPOSITO DI GIORNALISMO E NON SOLO

Da una testata nazionale quale -il Corriere della Sera- un giorno in Redazione leggendo un articolo del cantautore Van De Sfross, abbiamo imparato ed approfondito parlandone insieme, quanto ci ha suggerito con queste sue parole, che qui vi vogliamo riproporre:

“..... faccio parte di una generazione (1965) cresciuta con giornali in casa. Mio padre la sera rientrava dal lavoro con Il Giorno e La Gazzetta dello Sport. Il quotidiano era la vera messa mediatica, mentre oggi con i social network puoi diventare il giornale di te stesso. Pubblichiamo tutto senza filtri, anche le notizie sballate, opinioni approssimative e tanta gente finisce per credere verità che tali non sono. Da una grande libertà nasce una grande responsabilità. È come avere una moto potente che bisogna guidare con prudenza per non farsi del male. Ecco perché i giornali veri sono importanti. Su un giornale vero si scrive con attenzione, si valutano e verificano le notizie prima di pubblicarle al contrario di quanto accade sui social...”.

“... Per tre anni ho girato la nostra regione in ogni dove. Mi sono reso conto di come si sia trasformata : prima c'era il lavoro nei campi, le fattorie, i cortili, anche più fame e povertà ed anche maggiore qualità nei rapporti umani. Non c'era bisogno di badanti, tutti davano una mano a tutti. Poi è esplosa l'esagerazione, il trionfo del superfluo indispensabile. Tutto è diventato *fast* e siamo finiti in uno spazio tempo non adeguato per l'esser umano: è comodo arrivare a Roma in 3 ore grazie all'Alta Velocità, ma non è normale vivere tre giornate in 24 ore...”.

Anna Maria, Luana e Giulia

STAGE alla Scuola Mandelli

Quando mi hanno proposto di andare in questa scuola per tenerla in ordine e a pulirla, l'idea non mi piaceva per niente, poi ci ho ripensato. Adesso mi sta piacendo anche se è molto faticoso sistemare le diverse aule. Cosa faccio? Faccio l'aula di tecnologia, l'aula magna e quella che viene chiamata “stanza amici di Andrea”. Per pulirle bene, bisogna prima spostare le cose, svuotare i cestini, anche quelli della carta, preparare le scope, le palette e riempire il secchio del mocio con l'acqua. Bisogna spazzare dappertutto, spostando anche i lavori che i ragazzi stanno facendo, per poi rimetterli a posto. Tutto deve essere finito prima dell'intervallo delle 16.00, quando rientrano i bambini.

Anna Maria

Dall'Albania la storia di Mirlinda



Una mattina al Centro, mi è stato proposto di andare in una scuola media, dove insegna una conoscente di Alessandra (educatrice del Centro Cardinal Colombo). In questa scuola media di Sesto abbiamo incontrato una classe di ragazzi/e, che avevano preparato varie domande per fare una intervista ad una persona: una profuga, Mirlinda, una donna albanese.

Aveva circa 25 anni, quando scappò dalla guerra civile, non voleva far parte del tipo di vita che si viveva nella sua città chiamata Lushjane, in Albania.

Come sei scappata in Italia? Ci puoi raccontare quanti giorni è durato il tuo viaggio?

Quando me ne sono andata via, avevo circa 25 anni, sono partita insieme ad una coppia di vicini di casa e sono arrivata in Italia con un gommone, da Valona ad Otranto, il viaggio è durato circa 2 ore, sono partita a mezzanotte e sono arrivata verso le due di notte. C'erano parecchie persone, circa 35 profughi. Arrivati al mattino, ho preso un taxi per andare ospite da una famiglia italiana ed in seguito sono stata accolta da delle suore di Milano.

Hai avuto paura? Avevi dei pensieri negativi?

La paura che avevo era tanta, tutti sul gommone avevamo paura di morire, ma a parte questo non avevo nessun pensiero negativo. Mi bastava la paura di morire.

Come è stato cambiare la tua vita?

Per me la vita che avevo vissuto in Albania era stato molto bella e quindi avevo paura di cambiarla totalmente.

Perché sei scappata dalla tua terra?

Perché in Albania c'era la guerra civile.

Ti trovi bene in Italia?

All'inizio ero intimorita perché non sapevo bene la lingua italiana, è stato difficile farsi vedere agli altri come una persona e non come una profuga.

E' stato molto brutto per te a lasciare la tua famiglia?

E' stato brutto, perché mia madre non mi ha parlato per un po' di tempo.

Hai nostalgia del tuo paese?

Ho ancora tanta nostalgia, per questo il mio primo pensiero è quello di poterci tornare.

Cosa ti ha insegnato questo viaggio?

Questo viaggio mi ha insegnato diverse cose, ad esempio che, se anche non sono stata contenta di lasciare la mia casa, ho avuto la possibilità di continuare a vivere anche in Italia quanto di bello vivevo in Albania.

All'inizio ti sei sentita diversa?

La vita che facevo mi piaceva e quindi all'inizio, quando ho dovuto lasciare il mio popolo, mi sono sentita diversa da voi.

Cosa hai provato?

Di certo nel lasciare il mio popolo mi sono sentita triste, però sapevo che una volta arrivata in Italia mi sarei trovata bene, perché avrei trovato un lavoro.

Cosa facevi per affrontare i pensieri negativi?

Per allontanarli li affrontavo lavorando.

Ti piace lavorare?

Si mi piace lavorare, lavoro con dei ragazzi/e di diverse età presso il Centro.

Anna Maria

Lettere a Gabriele

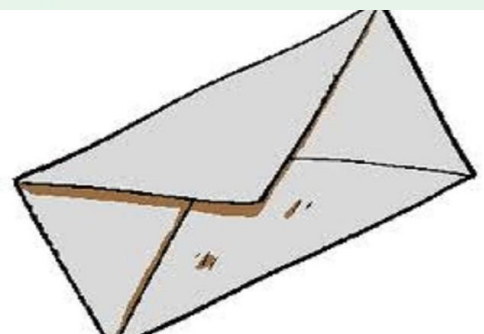
Gabriele è un ragazzo che frequenta uno dei nostri servizi di Vanzago. Frequenta la scuola superiore. Quest'anno si sta preparando per gli esami di maturità e sta svolgendo una tesina in cui parla della caritativa. Così, visto che il nostro gruppo fa caritativa con il banco alimentare, è venuto a trovarci al Centro per farci delle interviste. Ecco, in lettere, cosa gli abbiamo raccontato della nostra esperienza.

“Gabriele, tu sei un ragazzo giovane e potresti essere il mio cuginetto, so che vai a scuola e vuoi conoscere che cos’ è la caritativa e cioè la consegna dei pacchi. La caritativa è una cosa seria! Il giovedì pomeriggio partiamo dal Centro Cardinale Colombo, in via Terruggia e portiamo un pacco con dentro alimenti a delle signore, che sono contente di vederci .

In questo gruppo della caritativa siamo amici e alcuni di noi sono andati a Roma da Papa Francesco per raccontargli la nostra storia.

In questi anni abbiamo raccolto tanti giochi, vestiti, pantaloni, camicie, scarpe e pure cappelli per i bambini che hanno bisogno. Abbiamo fatto tanti regali anche ai poveri, sia in Italia che in Ucraina e a Medjugorje.”

Diego Dg

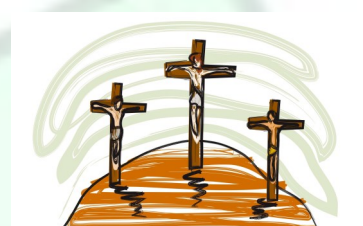
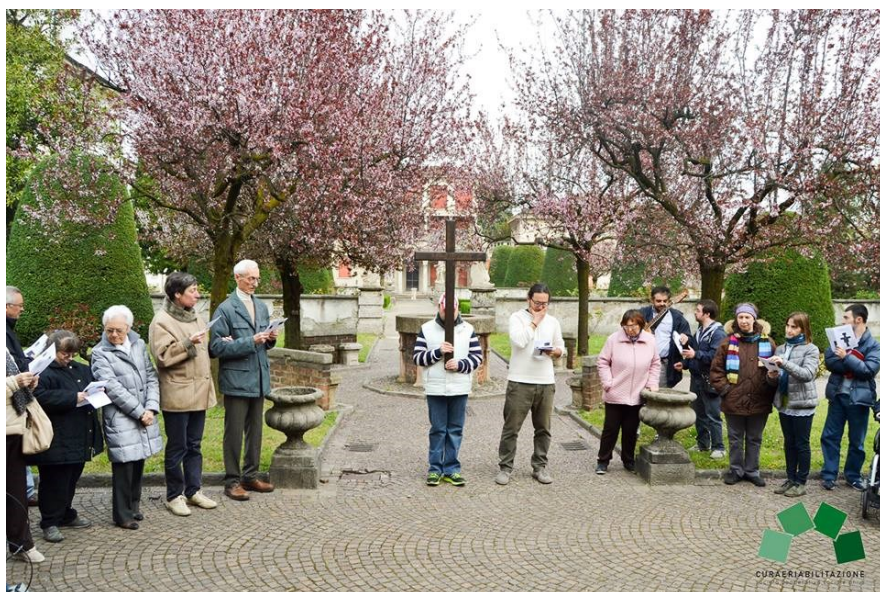


Ciao Gabriele, tu ancora non mi conosci, mi chiamo Anna Maria Pesce, sono una ragazza di 32 anni. Frequento un centro diurno a Niguarda che si chiama Centro Cardinale Colombo, in via Terruggia 22. Facciamo tantissime attività: laboratori di creta, carta, di pelle, lettura quotidiani, scriviamo articoli per un giornalino interno, teatro, visite culturali, palestra, piscina, corso d'arte e di cucina, caritativa. La proposta della caritativa è iniziata grazie a un ragazzo del Centro che si chiama Federico. Un giorno a pranzo ci ha raccontato di quando ha conosciuto una signora anziana che abita al piano sotto di lui. Federico va a trovarla per farle un po' di compagnia, mangiando delle caramelle alla menta e guardando un programma alla televisione, intitolato “Le Vellone”. E così abbiamo pensato di prenderlo come esempio e con un gruppetto abbiamo iniziato ad andare a trovare delle persone bisognose per portare loro alimenti che altrimenti non potrebbero comprarsi, questo cibo arriva grazie ai pacchi del banco alimentare, poi facciamo loro compagnia.

Sul tram ho conosciuto una ragazza che si chiama Laura, a lei, ad altri miei amici e a mia sorella Francesca, ho chiesto di portarmi dei vestiti e dei giochi per queste persone che hanno bisogno.

Gabriele, siamo stati anche a Roma da Papa Francesco, gli ho stretto la mano, gli ho toccato il braccio dicendogli che tutti lo ammirano e lo salutano. Sono andata a Roma perché sapevo che il Papa mi avrebbe teso la sua mano. Con lui davanti mi sono sentita una persona davvero libera, nuova e diversa.

Anna Maria



La Passione di Gesù: Via Crucis del Centro 2016

Il 25 di Marzo, in occasione del Venerdì Santo, nel pomeriggio, con ospiti, educatori ed alcune famiglie del Centro, abbiamo fatto la via Crucis. Durante il gesto abbiamo letto la Passione di Gesù e la Sua morte, accompagnando ogni stazione con canti e preghiere. Quest'anno si è svolta nel parco della Villa Clerici, i nostri "vicini di casa". Quando il gesto si è concluso, prima che arrivassero i pulmini per rientrare dalle nostre rispettive famiglie, ci siamo accomodati all'esterno del Centro e Valentina, un'educatrice, ci ha cantato delle belle canzoni. Al termine ci siamo scambiati gli auguri di una serena e buona Pasqua! Rientro previsto al Centro il 29.3.2016 alle ore 9.00 come tutti i giorni!!!!

Carla M.

Ultime da Pasqua ...

Il giorno di Pasqua siamo andati a Messa e poi a mangiare da Antonio che ha cucinato la TRIPPA; abbiamo assaggiato vari pasticcini, la colomba, l'uovo di cioccolato e alla fine un buon caffè. A Milano c'era il sole e nel pomeriggio abbiamo fatto una passeggiata. Al pranzo erano presenti i tre nipoti di Antonio e sua sorella. La Pasqua è la festa per tutte le persone che hanno fede ed è bello trascorrerla con i propri familiari.

Donatella

... e dal Lunedì dell'Angelo

La giornata del Lunedì dell'Angelo siamo stati a casa, poi verso le ore 13.30 io e mia sorella Marisa siamo andate a pranzo al bar-ristorante "Atlantic" dell'Esselunga. Dopo pranzo con Antonio e sua sorella Anna, siamo andati in Piazza Sant'Angelo, per visitare la chiesa. Abbiamo poi fatto un giro per le bancarelle vendevano: vestiti, borse e scarpe. Nel pomeriggio, siamo andati a fare merenda e ci siamo gustati tutti insieme un buonissimo gelato. Il 29 di Marzo la sorella di Antonio è partita ed è ritornata a Reggio Emilia.

Donatella

“I Volti della Misericordia”

Con un gruppo di amici del Centro, siamo andati a vedere nella chiesa di San Carlo alla Cà Granda, la mostra “I Volti della Misericordia”. Nella mostra ci sono “quadri” che raccontano cos’è il Giubileo, in particolare il Giubileo della Misericordia che Papa Francesco ha indetto quest’anno, in via assolutamente straordinaria. Il Papa ha deciso di dedicare l’anno alla Misericordia di Dio perché ha visto che nella nostra società ci sono tante persone che soffrono e che hanno tanto bisogno di perdono e di essere volute bene, abbracciate e accolte, con tutti i loro limiti ed errori. In particolare, il Santo Padre, ha molto a cuore i carcerati e quando qualche hanno fa è stato in Sud America, è andato a trovare dei carcerati e ha chiesto loro di pregare per lui. Anche un carcerato, che ha commesso molti errori nella sua vita, può recuperare la fede e cambiare vita, se incontra qualcuno che lo perdona e gli vuole bene, anche se ha fatto tanti errori. Questo è quello che ci racconta la mostra all’inizio. Poi vengono presentati dei santi, come ad esempio Santa Teresa d’Avila, che hanno ricevuto così tanta Misericordia su di sé, che hanno voluto condividerla con le persone a loro care e così facendo hanno testimoniato ancora di più quanto sia grande la Misericordia.

A me la mostra è piaciuta perché quest’anno sto rifacendo catechismo, dopo molti anni e la mostra mi ha aiutato a capire meglio alcuni temi che facciamo a catechismo, come ad esempio che la vita è bella perché è nato Gesù che vuole bene a tutti noi.

Donatella

Mi piace lavorare con:



... Davide A., Diego T. e Antonio, un operaio della fonderia, dove durante la settimana trascorro qualche ora di lavoro come volontario (Antonio è simpatico e juventino). Io, con Antonio, abbiamo il compito di mettere alcuni pezzi di acciaio su un carrello: mettendoli alternati, perché siano in ordine. Una volta ne abbiamo fatti 160! Son tanti!!! Mizzeca!!! Poi metto i pezzi nella sabbiatrice che li pulisce. Che bel lavoro! Mi è piaciuto tantissimo!!! Sono contento di aver lavorato!!!

Salvatore



1° Aprile. Pesce? No, è il mio compleanno!!!!

Il 1 di Aprile è stato il mio compleanno, ho compiuto 57 anni, quel giorno ho ricevuto soldi e ciabatte nuove!!! Ho festeggiato con la mia famiglia e abbiamo mangiato la torta. Ho festeggiato anche al Centro e le mie educatrici mi hanno regalato fiori e una cornice con una mia foto fatta alla premiazione del Concorso Presepi! Chi sono io? Sono Donatella, sono nata a Milano alla clinica Mangiagalli, la mia madrina di battesimo è stata mia cugina Loredana. A 6 anni sono andata a scuola in Via Ravenna, in zona Corvetto, sono stata sempre promossa.

Donatella

I 40 anni di Claudia !!!!!!!! Buon Compleanno !!!!



Il 22 Febbraio abbiamo festeggiato, con ospiti ed educatori, il compleanno di Claudia, che ci ha portato due squisitissime torte alla marmellata e anche qualcosa da bere. Durante la festa le abbiamo dedicato delle canzoni. Mi sono divertita, perché è stato un momento di festa e di convivialità che ho vissuto con spensieratezza e in allegria. E' stata una bella festa!

Carla M.



L' inDISPENSabile



Ogni settimana noi chef del corso di cucina impariamo a cucinare piatti originali e gustosi, così ci riferiscono gli amici che li hanno assaggiati. Il nostro segreto? Stiamo imparando a cucinare con creatività, partendo dagli ingredienti che troviamo in dispensa!

È molto bello seguire questo corso di cucina, perché prepariamo da mangiare per qualcuno e quello che facciamo è utile!

Per qualche mese abbiamo dovuto rinunciare perché ... è stata ristrutturata la cucina!!! Evviva!

E' bellissima la nuova cucina!!!! C'è proprio tutto, in particolare un enorme, incredibile forno, davvero professionale!!! E finalmente abbiamo ricominciato ad utilizzarla. Guardate cosa abbiamo preparato!

Gnocchi alla romana

Ingredienti per 5 persone:

250 g di semola
1 l di latte
100 g di burro
2 tuorli d'uova
100 g di parmigiano reggiano
40 g di pecorino
Sale q.b.
Noce moscata q.b.

Preparazione:

Porre il latte in un tegame e metterlo sul fuoco. Aggiungere una noce di burro e un pizzico di noce moscata. Quando il latte inizia a bollire, versare a pioggia il semolino e proseguire la cottura a fuoco basso, finché non si sarà addensato. Successivamente incorporare i tuorli d'uovo e il parmigiano. Mescolare il tutto. Versare il composto su un foglio di carta da forno e dargli una forma cilindrica. Riporlo in frigo per una ventina di minuti. Una volta raffreddato, tagliarlo a dischi, disponendoli su una teglia imburrata. Cospargere gli gnocchi con burro fuso e spolverizzare con pecorino. Mettere il tutto nel forno preriscaldato a 200° per 20/25 minuti. Nel caso di forno ventilato, 180° per 15 minuti. Quando mancano pochi minuti al termine della cottura, mettere la funzione grill per circa 4/5 minuti. Sfornare gli gnocchi e servire ancora caldi!





Facciamoci un ... sacco di risate !!!



A cura della Redazione

Rumoroso

«Dottore, quando dormo russo talmente forte che mi sveglio da solo!».

«Ha provato ad andare a dormire nella stanza accanto?».

Primo giorno

I genitori attendono ansiosi il ritorno del proprio figlioletto, al suo primo giorno di scuola.

«Allora, com'è andata? Hai imparato tante cose?».

«Non abbastanza – risponde il piccolo sospirando – La maestra ha detto: ci vediamo domani!».

Animali

Un coniglio sta riposandosi su un prato. Passa una zebra e gli chiede: «Cosa fai?».

E il coniglio: «Aspetto il leone per dargli una lezione».

Arriva una gazzella e, a sua volta, domanda al coniglio: «Cosa fai?».

«Aspetto il leone per dimostrargli che sono io il re».

Dopo un po' spunta il leone, che chiede al coniglio: «Cosa stai facendo?».

«Sparo un po' di cavolate per passare il tempo».

Selvaggio West

Due cow-boy entrano in un saloon e uno ordina un caffè. Arriva il barista con la tazzina, il cow-boy sfodera la pistola e spara sul caffè bollente. Il barista lo guarda terrorizzato e grida:

«Ma che fa?».

«Lo freddo!».

Sport

Un uomo incontra l'amico e gli spiega:

«Sono stato dal medico e mi ha detto che non devo

giocare più a tennis».

E l'amico:

«Ah, ti ha visto giocare anche lui?».

Fascino

Una signora con molto fascino va in un ristorante e chiede al cuoco:

«Mi fa una bistecca ai ferri?».

E il cuoco, con gli occhi languidi:

«Se me lo chiede così, gliela faccio anche all'uncinetto».

Patente

Al semaforo un automobilista parte sparato e fa un sorpasso pericoloso. Il vigile lo ferma e gli dice:

«Favorisca la patente!».

«Ma come? – risponde l'automobilista – Ve l'ho data dieci giorni fa, l'avete già persa?».

Pappagalli

Un tizio entra in un negozio d'animali per comprare un pappagallo. Vede che ce ne sono tre in vendita.

«Quanto costa quello?», chiede al negoziante.

«Tremila euro».

«Come mai così tanto?»

«Beh, quello lì parla quattro lingue!».

«Incredibile... e quanto costa il secondo?».

«10 mila euro».

«Caspita! E che avrà mai di speciale?».

«Ha preso quattro lauree ad Oxford».

«Niente di meno... e il terzo?».

«Beh, 50 mila euro»

«50 mila? E sentiamo, cos'ha questo di speciale?».

«Non lo so nemmeno io, però gli altri due lo chiamano professore...».



LA TRIBUNA DEL TIFOSO



Campionato vinto dalla JUVE !!!!

Il mese scorso, la mia squadra ha giocato in casa con la squadra dell'Empoli, e ha vinto 1-0.

Non ci è voluto molto, perché la Juventus vincessesse il campionato!!!! C'è da dire che hanno proprio giocato bene, tutti i giocatori sono stati molto bravi!!!! Del resto, nel corso della sua storia, la Juventus grazie ai giocatori che ha avuto, è sempre arrivata prima in classifica!!!!

Complimenti ragazzi!!!! Continuare così!!!!!!

Donatella



Cari Lettori, in queste poche righe vuol essere nostra premura, farvi pervenire: ringraziamenti, news, eventuali richieste, avvisi ...

Lotteria di Pasqua: finalmente, la consueta vincita della famiglia Rollo, è stata clamorosamente sbaragliata dalla new entry di Salvatore Gavioli, che si è aggiudicato il primo pieno, un mega gigante uovo di cioccolato di 3 KG con annessa sorpresa ... un portachiavi.

Ad inizio anno sociale, avete accolto la nostra richiesta di sostenere il Corso di Cucina aiutandoci a riempire il **"Cesto della Spesa"**, tramite l'iniziativa **"Ciapa la spesa"**. Inaspettatamente, al posto di un semplice cesto, avremmo dovuto metterci un container, perché la vostra generosità non ha avuto limiti. Oltre a voi, ha aderito alla proposta il **Banco di Solidarietà di Dergano**. Un GRAZIE immenso a tutti voi. L'anno non è ancora finito, perciò **la raccolta continua**, soprattutto ora che la vecchia cucina è stata sostituita da una nuova super sciccosa, professionale cucina. Avremo modo di imparare ancora meglio a cucinarci un piatto di pasta!

Anche in questo numero, rinnoviamo il nostro grazie alla **TIPOGRAFIA COLOMBO** che ci consente da anni di stampare gratuitamente il nostro giornalino "El Barbapedana". Con la loro affettuosa amicizia, disponibilità, cortesia e professionalità, ci hanno permesso di rendere ancora più bella questa nostra piccola opera giornalistica.

Stiamo allestendo una **piccola palestra all'interno del Centro** per consentire agli ospiti di partecipare a un corso di "Ginnastica Dolce". Per implementare gli esercizi di mantenimento, stiamo cercando attrezzi ginnici, come ad esempio: pesi, corde per saltare, bastoni per allungamenti, cyclette, ecc. Ringraziamo in anticipo tutti coloro che ci potranno sostenere in questa nostra raccolta.

Stiamo riarredando la cappella e la cucina, per completare l'opera ci occorrono **6 tavoli da mensa** da 6 posti, robusti, facilmente pulibili, possibilmente a costo zero! Qualcuno di voi, cari lettori, può aiutarci?

Da ultimo, una richiesta a cui liberamente potete aderire. Ci piacerebbe farvi pervenire più agevolmente e velocemente avvisi, come quelli riportati e copia mensile del giornalino. Per agevolare questo nostro desiderio, vorremmo avvalerci di alcuni strumenti tecnologici. Perciò se avete un indirizzo e-mail, scrivete a **barbapedana09@gmail.com** e fatecelo pervenire, così potremo inviarvi avvisi, news, informazioni, alla velocità della luce! E tutto sarà per noi e voi più semplice!

Cari saluti da tutti noi!

ABBONARSI AL GIORNALINO È FACILE:

Vieni a trovarci e ordina le tue copie cartacee

Fai una donazione inserendo il seguente IBAN **IT18U0335901600100000001961** specificando la causale. Mandaci la tua e-mail e riceverai online **El Barbapedana**



Vai sul sito
www.curaeriabilitazione.org

e diventa anche tu un
inviato speciale
inviando i tuoi articoli a
barbapedana09@gmail.com

Per informazioni: Francesco, M. Cristina

Redazione Centro Cardinale Colombo:
Carla M., Donatella, Anna Maria, Luana,
Giulia, Salvatore, Diego D., Francesco, M.
Cristina, Carla C.

Inviati speciali:
Roberto, Claudia, Mario, Michele C.

Copertina a cura della redazione

Pubblicazione a cura della Coop. Cura e Riabilitazione, via Terruggia, 22 - 20162 Milano,
Tel. 02.66.100.415 - Fax 02.64.749.849
www.curaeriabilitazione.org